

Il progetto, costato all'Azienda unica quasi 100 mila euro, è stato accompagnato dalla pubblicazione di 30 mila guide in nove lingue e ha interessato anche i sotterranei

## Ospedale: nuova segnaletica per non perdere la bussola

*Al "Santa Maria della Misericordia" totem e cartelli a tutti gli incroci e anche vicino ai padiglioni*

di LUANA DE FRANCISCO

**Svettano accanto ai padiglioni, sbucano a ogni incrocio e marcano il percorso lungo l'intero circuito sotterraneo. E al calare della sera, s'illuminano anche. Da quando al "Santa Maria della Misericordia" sono comparsi i nuovi cartelli segnaletici, spostarsi da un capo all'altro dell'ospedale è diventato molto più semplice.**

E perdersi, finalmente un po' più difficile. Tanto più se, prima di inoltrarsi nei meandri del nosocomio, ci si munisce di guida cartacea. L'Azienda ospedaliero-universitaria ne stampa 30 mila copie all'anno, in nove lingue diverse, e la aggiorna con regolarità periodica. Al centro dell'opuscolo, spicca la piantina "tridimensionale" dell'area ospedaliera compresa tra le vie Pieri, Forni di Sotto, Faedis, Colugna e Chiusaforte. La stessa riportata sui 7 cartelloni installati in corrispondenza di tutti i punti d'ingresso e dei principali incroci dell'ospedale, a cominciare da quello che immette sul viale centrale.

Il resto lo fanno le decine di segnali "direzionali", cioè i cartelli posti lungo le strade per accompagnare il visitatore o i pazienti da un reparto all'altro. Ma a segnare la differenza rispetto al passato sono soprattutto gli 11 totem posizionati vicino a ciascun padiglione: in cima il numero, tracciato in cifre cubitali, sotto il vecchio nome attribuito al padiglione e, di seguito, l'elenco delle specialità ospitate dalla palazzina, suddivise per piano. Fanno eccezione soltanto il numero 12 e il 13, rispettivamente occupati soltanto dalla Microbiologia e dall'Anatomia patologica, e il numero 1, cioè quello che dovrà accogliere i visitatori in arrivo da piazzale Santa Maria della Misericordia e per la cui posa si attende l'avvio (e il completamento) dei lavori di "restyling" programmati per il padiglione d'ingresso.

Novità anche nei sotterranei, dove le vecchie indicazioni sono state sostituite da una cartellonistica decisamente più razionale e accompagnata dalla numerazione degli incroci e dall'illustrazione planimetrica delle strutture sovrastanti. Considerate da sempre troppo trafficate (spesso anche da persone non autorizzate) e, specie nei tratti più angusti, pericolose per l'incolumità di pedoni e ciclisti, le gallerie sono state dotate anche di veri e propri segnali stradali, intimanti l'obbligo

dello stop e della precedenza per i mezzi in movimento. «Non potendo allargare gli spazi percorribili - ha spiegato Mirella Campagnolo, responsabile dell'Urp, oltre che dell'intero progetto -, abbiamo cercato di prestare la massima attenzione alla sicurezza della viabilità». Costo dell'opera: quasi 100 mila euro. Con buona pace di chi proprio non ne poteva più di perdere tempo e pazienza nell'indovinare la strada giusta.



Uno dei totem installati accanto ai padiglioni e, sopra, segnali posti a un incrocio e un cartello nei sotterranei. (Foto Anteprima)